



## **Decreto Dirigenziale n. 619 del 23/12/2013**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA DITTA "D'AMBRA GIUSEPPE", CON SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI FORIO IN VIA SPINAVOLA, 92 CON ATTIVITA' DI STOCCAGGIO RIFIUTI NON PERICOLOSI.

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante pro-tempore della ditta **"D'AMBRA GIUSEPPE", con sede operativa nel comune di Forio in via Spinavola, 92 con attività di stoccaggio rifiuti non pericolosi**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs. 152/06, art.269, comma 2;
- d. che la richiesta di autorizzazione è stata presentata in data 05/03/2013 con prot. n. 162846 e integrata in data 06/05/2013 con prot. 314643 corredata di relativa relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

### RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi iniziata il 17/05/2013 e conclusa il 25/10/2013, i cui verbali si richiamano:

- a.1. la Provincia, con nota prot. 49018 del 13/05/2013, ha espresso parere favorevole subordinato al parere dell'ARPAC, da esprimersi in merito alle emissioni di polveri prodotte, non avendo la ditta previsto alcun "convogliamento" delle stesse;
- a.2. l'ARPAC ha chiesto chiarimenti;
- a.3. l'ASL si è riservato l'espressione del proprio parere subordinatamente all'acquisizione delle integrazioni richieste dall'ARPAC;

**a.4. la Regione ha chiesto alla ditta di presentare una cartografia in scala 1:10000 con indicazione dei ricettori sensibili prossimi all'impianto e al SIC (sito di importanza comunitaria)**

**ricadente nei confini del comune;**

- a.5. la ditta, con nota acquisita il 13/06/2013 con prot. 423671, ha trasmesso un relazione tecnica integrativa;
- a.6. la Regione ha assegnato all'ARPAC un termine di 20 gg., dalla notifica del verbale, per esprimere il proprio parere;
- a.7. la Provincia, con nota prot. 97977 del 21/10/2013, acquisita il 22/10/2013 con prot. 726609, ha confermato il parere espresso con la nota precedente;
- a.8. l'ASL ha confermato il parere favorevole rilasciato con nota prot. 582/sisp del 12/06/2013;
- a.9. il Comune ha espresso parere favorevole;

### CONSIDERATO

- a. che l'ARPAC, con nota prot. 61684 del 29/11/2013, acquisita il 06/12/2013 con prot. 840271, ha espresso parere favorevole con le prescrizioni di dotare l'accesso all'impianto con vasca bagno ruote o lavaggio automatico, di tenere costantemente coperti i cumuli durante lo stoccaggio degli stessi e di misurare ed analizzare le emissioni con cadenza annuale;

**DATO ATTO**

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;**

**RITENUTO** di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.lgs. 152/06, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni espresse in Conferenza, e per quanto su considerato lo stabilimento sito **nel comune di Forio in via Spinavola, 92**, gestito dalla ditta **"D'AMBRA GIUSEPPE"** esercente attività di **stoccaggio rifiuti non pericolosi**, con l'obbligo, per la ditta, di:

- 1) misurare in autocontrollo le emissioni con cadenza almeno **annuale**;
- 2) mantenere in efficienza l'impianto di nebulizzazione ed installare un sistema di bagnoruote ad ogni accesso dell'impianto;
- 3) utilizzare stuoie per la copertura di tutte le aree predisposte allo stoccaggio dei materiali polverulenti, qualora non fosse possibile realizzare un copertura sulla sommità del cumulo;
- 4) mettere in funzione l'impianto di nebulizzazione per tutte le operazioni di carico e scarico e/o movimentazione dei materiali polverulenti;
- 5) utilizzare dispositivi chiusi per il trasporto dei materiali polverulenti. Qualora non fosse possibile, le emissioni polverulenti dovranno essere convogliate ad un idoneo impianto di abbattimento;
- 6) installare delle barriere frangivento, vegetali o artificiali, in prossimità di tutte le aree predisposte allo stoccaggio dei materiali polverulenti;

**VISTI**

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;

In conformità dell'istruttoria effettuata e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

**DECRETA**

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

**1. autorizzare** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di **stoccaggio rifiuti non pericolosi**, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito **nel comune di Forio in via Spinavola, 92**, gestito dalla ditta **"D'AMBRA GIUSEPPE"**, così come di seguito specificato:

1.1.

| Camino                     | Provenienza emissioni        | Inquinanti            | Concentrazione mg/Nm <sup>3</sup> | Flussi di massa g/h | Sistemi di abbattimento                        |
|----------------------------|------------------------------|-----------------------|-----------------------------------|---------------------|------------------------------------------------|
| <b>P emissioni diffuse</b> | <b>scarico del materiale</b> | <b>polveri totali</b> | <b>0,001012</b>                   | <b>0,051</b>        | <b>nebulizzatori d'acqua ad alta pressione</b> |

**2. obbligare** la società all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli" e all'ARPAC;
- 2.5. adottare le seguenti prescrizioni:
  - 1) mantenere in efficienza l'impianto di nebulizzazione ed installare un sistema di bagno-ruote ad ogni accesso dell'impianto;
  - 2) utilizzare stuoie per la copertura di tutte le aree predisposte allo stoccaggio dei materiali polverulenti, qualora non fosse possibile realizzare un copertura sulla sommità del cumulo;
  - 3) mettere in funzione l'impianto di nebulizzazione per tutte le operazioni di carico e scarico e/o movimentazione dei materiali polverulenti;
  - 4) utilizzare dispositivi chiusi per il trasporto dei materiali polverulenti. Qualora non fosse possibile, le emissioni polverulenti dovranno essere convogliate ad un idoneo impianto di abbattimento;
  - 5) installare delle barriere frangivento, vegetali o artificiali, in prossimità di tutte le aree predisposte allo stoccaggio dei materiali polverulenti;
- 2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI, alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
  - 2.7.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4. la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
  - 2.7.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
  - 2.7.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli", all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli;
- 2.8. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.9. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
  - 2.9.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
  - 2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

**3.precisare** che:

- 3.1.l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
  - 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
- 4.demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 5.precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
- 6.stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questa U.O.D. per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

- 7.**notificare** il presente provvedimento alla ditta "**D'AMBRA GIUSEPPE**", con sede operativa nel comune di Forio in via Spinavola, 92 ;
- 8.**inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Forio, alla Provincia di Napoli, all'ASL di competenza e all'ARPAC;
- 9.**inoltrare**, per via telematica, copia del presente atto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

**dr. Michele Palmieri**